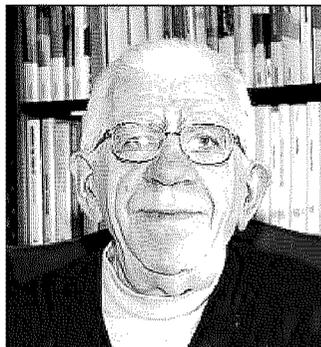


SCUOLA » DA SGORLON A DESIO

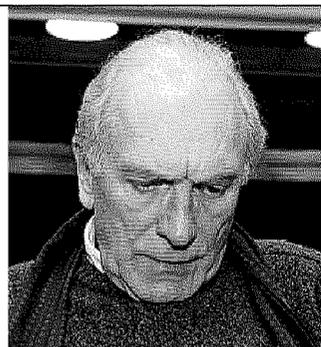
Carlo Sgorlon



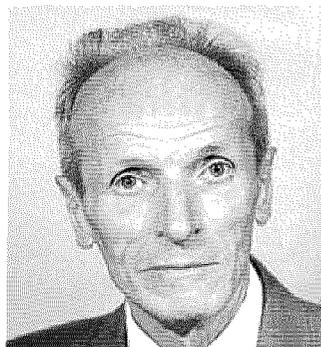
Elio Bartolini



Sergio Maldini



Luciano Morandini



Tarcisio Petracco



Tiziano Tessitori



Loris Fortuna



Ardito Desio

Un nuovo libro racconterà gli stelliniani di successo

L'associazione degli ex allievi vuole raccogliere le storie più interessanti
L'istituto di piazza Primo maggio lancia anche un bando per dotarsi di un inno

Liceo Jacopo Stellini. Duecento anni nel cuore del Friuli. Parte seconda. Dopo un lavoro durato 4 anni, che ha portato alla pubblicazione di un volume di quasi 700 pagine in cui si ripercorre la storia dell'istituto di piazza Primo maggio, l'Associazione degli Stelliniani è pronta a ripartire adesso con un nuovo progetto. Si è già tenuta la prima riunione, guidata dall'ex insegnante Elettra Patti, che porterà alla pubblicazione di un altro libro, questa volta tutto fatto di personaggi più o meno famosi che hanno frequentato lo Stellini. Tra i più noti emergono Carlo Sgorlon, Ardito Desio, Sergio Maldini, Tarcisio Petracco, Elio Bartolini, Luciano Moran-

dini, Loris Fortuna e Tiziano Tessitori. Ma ci sono tanti altri, tutti da trovare e valorizzare.

«Dopo aver scritto il primo libro – spiega la presidente dell'associazione, professoressa Patti – sapevamo di aver bisogno ancora di spazio. I personaggi eccellenti erano troppi e da lì è nata l'idea di raccontare la storia dello Stellini attraverso le persone». Questa volta però c'è un'importante novità: «Non vogliamo descrivere solo i personaggi più conosciuti, ma anche chi ha svolto una vita esemplare, seguendo gli insegnamenti e i valori appresi durante il liceo, senza però diventare famoso».

La professoressa Patti lancia dunque un appello a tutta la

città: «Si faccia avanti chi conosce una storia da raccontare». Nell'attesa, il gruppo di lavoro, in cui sono coinvolti almeno una quarantina di autori, è alla ricerca di registri, documenti e fotografie, utili alla pubblicazione del volume. Il primo libro è stato realizzato dalla casa editrice **Forum** e l'auspicio della Patti è di continuare tale percorso. «Ci vorranno almeno un paio d'anni di lavoro – aggiunge l'ex docente – e anche in questo caso siamo aperti alla possibilità di includere tanti autori, non necessariamente stelliniani».

Aspiranti scrittori o persone desiderose di condividere la storia di un personaggio possono avanzare delle proposte,

contattando direttamente la scuola. Oltre alle storie, il liceo classico cerca anche un inno. Il coro e l'orchestra esistono già, ma dopo 200 anni non c'è una canzone che rappresenti l'istituto. Per questo è stato aperto un bando per stendere prima il testo e poi la musica. L'inno potrà essere l'insieme di strofe pervenute da studenti diversi, in modo rappresentare un lavoro collettivo. «Sarebbe bello che per l'occasione – conclude Elettra Patti – uscisse anche il labaro, lo stemma che la scuola non ha mai avuto e che la preside Giovanna Marsoni ha deciso di creare, in base a una vecchia immagine dell'edificio».

Ilaria Gianfagna